



Appunti discorsivi per esame Terzano - Mass Media & Futurismo in ordine.

I mass media inquinano la nostra mente, dobbiamo informarci e capire come, con quali tecniche lo fanno, così da poterci riappropriare per quanto possibile delle nostre libertà come quelle di recuperare un'autonomia di giudizio comportamentale, di consumo e anche di scelte politiche.

Ad esempio oggi notiamo un memismo di massa, dove certe idee vengono propagate per imitazione e ripetizione, senza un vero pensiero critico sotto; forse perché è più facile così e l'essere umano di oggi tende a scegliere la via più facile, abituato ad avere distrazioni come il calcio - così detto pane e circo - o una libertà sessuale sempre maggiore che come sosteneva Aldous Huxley attraverso il suo libro "Il nuovo Mondo", aumentata tanto quanto le nostre libertà individuali diminuiscono e vengono a mancare. L'affermare è più facile del criticare.

Le aziende big tech hanno un grande ruolo in tutto ciò, censurando molti punti di vista contrari alla narrativa mainstream chiamando i loro soprusi con nomi inoffensivi e spacciandoli per un tentativo di proteggere l'utente medio che usufruisce dei servizi del social di turno; ciò insinua l'idea nell'utente medio che egli non possa difendersi da solo e usare lo spirito critico e il giudizio per discernere le notizie false da quelle vere ma deve affidarsi ad un'autorità, un grande fratello onniscente che lo faccia per lui, mentre egli può quindi rimanere libero di svagarsi e dedicarsi all'edonismo e soprattutto al consumo e al materialismo spicciolo e superficiale senza che mai gli vengano dati gli strumenti per iniziare un percorso di autoconsapevolezza e conoscenza interiore, cosa che i nostri antichi invece reputavano di un'importanza primaria.

Il techno nazismo che ci attanaglia è molto potente; ha dalla sua potentissimi algoritmi che sfruttano il rilascio di dopamina e ci vogliono sempre più schiavi mentre siamo ipnotizzati da finte libertà.

La libertà che ci offrono è sempre una libertà circoscritta. La libertà immensa di internet è usufruibile in piano solo da chi veramente sa le potenzialità di questo strumento e ne conosce i limiti del frame, ovvero della cornice entro la quale possiamo operare. Molti usano internet usando solo i social o poche piattaforme mainstream, anche imboccati da algoritmi censori che nascondono i risultati che non seguono le idee personali delle grosse aziende che hanno monopolizzato la rete.

Perché però manipolarci così? per quale scopo? Gli scopi sono molteplici: Tra i tanti si può identificare la voglia di indirizzare i nostri costumi e i nostri consumi. La villetta bifamiliare dei film Americani, la lavastoviglie negli anni '60 o il ballo di fine anno e il college con gli armadietti degli anni '90 sono degli esempi lampanti.

Dopo la liberazione infatti, gli americani hanno portato il cinema in Italia con il piano Marshall ufficialmente chiamato "Piano per la ripresa Europea" con il quale hanno iniziato una conquista dei costumi, inesorabile e infallibile, attraverso l'intrattenimento e le pubblicità, che prima per l'appunto erano intrattenimento; c'era una cura dei dettagli non da poco nei caroselli, ben fatti quasi piccoli corti cinematografici creati per lo scopo di vendere un prodotto.

Come sanno tutti i bravi venditori però, per vendere qualcosa in modo efficace non bisogna far altro che creare un bisogno, uno status symbol, in poche parole di modificare la percezione della realtà di chi guarda.

Attraverso la globalizzazione - o mondializzazione come diceva Mattel Hart - il popolo mondiale condivide gli stessi gusti, gli stessi desideri, diventa una massa unica e senza identità ben controllabile.

Sembra quasi che la bibbia di chi ha messo in piedi questo grande teatrino manipolativo diventato pane quotidiano abbia come bibbia La Psicologia Delle Folle di Gustav Le Bon e come fumetti abbia letto Huxley e Orwell.

Ma come è nata questa globalizzazione?

I primi esempi antichi di questo concetto possiamo dire di averli visti per la prima volta nella civiltà degli antichi Romani che possiamo dire essere i padri di una proto-globalizzazione.

Hanno costruito loro le prime strade le prime consolari e le prime stazioni di posta, e attraverso queste connessioni facevano partire dall'epicentro della città di Roma la loro lingua, la loro cultura e i loro comportamenti per farli fluire verso gli insediamenti appena conquistati.

Dobbiamo a loro anche il concetto di pane e circo e dividi et impera che possiamo notare oggi nella politica e quindi nei media ormai strumento di propaganda in mano a multinazionali controllate a loro volta da gruppi di potere, investitori e uomini d'affari con grandi interessi.

L'incidenza globalizzante delle strade è sempre più forte man mano che si esplorano gli altri catalizzatori come la radio, la TV, il treno, l'aereo e via dicendo.

Attraverso questi metodi vengono propagati ad esempio idoli come il dio scienza, il dio denaro, tutti monoteismi non diversi da quelli Cristiani , Maomettiani , Ebraici e politici.

Monoteismi per l'uomo moderno che persosi nella fanghiglia infinita di nevrosi e bisogni non soddisfatti, persosi nella mancanza totale di introspezione e conoscenza di se, cerca una guida nel vizio, nell'accettazione cieca dei dogmi dello stato o del partito unico di turno o nel consumo sfrenato atto ad impressionare l'altro o a rilasciare dopamina arricchendo lo spacciatore multinazionale di sua personale scelta - o meglio la scelta non è mai personale perchè vien da dentro ma personale perchè infuenzato dall'ambiente e in questo caso dalla TV o da altri tipi di media elettrici, elettronici o meccanico-chimici.

La velocità con la quale le informazioni si propagano è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni; già dal '700 coi pamphlet e la stampa ma soprattutto nel '900 con l'avvento dei media chimico-meccanici elettrici e infine elettronici.

QUI RICORDA DI CORREGGERE LE CATEGORIE

I media meccanico-chimico (cinema, fotografia)

Elettrico o a impulso (telefono, telegrafo)

Elettronici e digitali (PC etc.)

Questo da luogo, come ho affermato prima **COLLEGAMENTO?** ad uno smussamento delle differenze culturali, che pian piano distrugge l'identità e la sostituisce con una mono cultura globale. Le culture si perdono e si appiattiscono. L'uomo rinascimentale conosceva tutto , ora invece c'è uno spezzettamento del sapere in modo tale da creare una società più controllabile, dove ognuno è relegato alla sua specialità e non ha diritto di parola su altre cose.

1 A